

Polifonica

25

Polifonica: una collana per persone di confine, che credono nel dialogo, talvolta anche conflittuale, tra i diversi sguardi disciplinari e nel confronto tra Scienze umane e Scienze naturali.

Specializzazione e approfondimento disciplinare non dovrebbero essere sinonimi di chiusura, poiché è esattamente dal dialogo con altri sguardi che si può rendere il proprio più profondo e complesso. Si può abitare un territorio collocandosi al suo centro e da lì osservarne l'estensione oppure privilegiarne i confini e spingere il proprio sguardo dentro e fuori per infrangere almeno un po' le barriere che li delimitano. Si tratta di qualcosa di simile a quanto accade in musica con la polifonia: un modo di comporre, contrapposto alla monodia, che mette in dialogo voci diverse, umane e strumentali, con differenti disegni melodici e ritmici, ma con pari dignità le une rispetto alle altre. Il risultato è una sorprendente armonia d'insieme, ottenuta attraverso una ben precisa costruzione contrappuntistica, cioè di contrapposizione delle parti. La complessità, del resto, altro non è se non la capacità di individuare legami dove non sembrano essercene o di crearne di nuovi ottenendo, così, una visione multiforme e creativa dell'oggetto di studio prescelto.

*P*olifonica

Sguardi diversi tra immaginario, identità e culture

Collana fondata da

Maria Antonella Galanti

Diretta da

Simonetta Bassi (Università di Pisa)

Donatella Fantozzi (Università di Pisa)

Tamara Zappaterra (Università di Ferrara)

Comitato scientifico

Alberto Mario Banti (Università di Pisa)

Carla Benedetti (Università di Pisa)

Stefano Brugnolo (Università di Pisa)

Fabio Bocci (Università di Roma Tre)

Franco Cambi (Università di Firenze)

Lucio Cottini (Università di Urbino)

Luigi d'Alonzo (Università Cattolica di Milano)

Adriano Fabris (Università di Pisa)

Elena Falaschi (Università di Pisa)

Giovanni Ganino (Università degli Studi di Ferrara)

Sergio Giudici (Università di Pisa)

Alfonso Maurizio Iacono (Università di Pisa)

Loredana La Vecchia (Università degli Studi di Ferrara)

Sandra Lischi (Università di Pisa)

Alessandro Mariani (Università di Firenze)

Roberto Maragliano (Università degli Studi Roma Tre)

Fabrizio Meroi (Università di Trento)

Marisa Pavone (Università di Torino)

Maria Grazia Riva (Università di Milano Bicocca)

Bruno Sales (Neuropsichiatra Asl Toscana Centro)

Moira Sannipoli (Università di Perugia)

Giuseppina Sgandurra (Università di Pisa - IRCCS)

Alessandro Tosi (Università di Pisa)

Armonie di competenze

*La musica come catalizzatore
di crescita personale e sociale*

BolognaFiere
10 maggio 2025

a cura di

Alessia Rosa, Marco Morandi, Caterina Librandi



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

Questo volume è stato realizzato da

IND ISTITUTO
IRE NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA

con il contributo di

Eufonica Salone della musica
e delle sue professioni

An event by
Bologna
Fiere

© Copyright 2026

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884677594-8

Indice

Premessa	9
Prefazione <i>Francesco Manfredi</i>	13
Introduzione <i>Alessia Rosa, Marco Morandi e Caterina Librandi</i>	19
Capitolo 1 In armonia. Musica, benessere e competenze trasversali per una scuola inclusiva <i>Alessia Rosa</i>	23
Capitolo 2 La rassegna “La musica unisce la scuola”: un modello di educazione musicale orientato allo sviluppo delle competenze trasversali <i>Marco Morandi, Caterina Librandi</i>	51
Competenze socio-emozionive e socio-relazionali	
Capitolo 3 Crescere nelle emozioni e nelle relazioni: capire il SEL <i>Laura Di Giunta</i>	77
Capitolo 4 Tutto inizia da un’emozione <i>Daniela Berardino</i>	93

Capitolo 5

Le emozioni e l'inatteso. Un percorso di invenzione musicale sul tema delle emozioni, con bambini e bambine di una pluriclasse sull'isola di Ustica
Eliana Danzi, Elena Mignosi 105

Capitolo 6

La mia Nuvola del Sonno
Giulia Falcone 123

Capitolo 7

Educare all'ascolto. Suono, patrimonio e cittadinanza attiva nella scuola secondaria
Riccardo Toccacielo 133

Lavoro di gruppo e collaborazione

Capitolo 8

Lavoro di gruppo e collaborazione nella formazione musicale: tra passato, presente e futuro
Antonella Coppi 159

Capitolo 9

M.A.M. Musica Arte Memoria tra Italia, Germania e Finlandia a 80 anni dalle stragi nazi-fasciste di Civitella in Val di Chiana, San Pancrazio e Cornia
Giorgio Albiani, Serena Meloni 179

Capitolo 10

OltreMusica: un'esperienza educativa tra creatività, inclusione e innovazione all'ITI S. Cannizzaro di Catania
Giorgio Pietro Gallo 199

Capitolo 11

eTwinning Music Lab: un progetto di composizione musicale
collaborativa e transnazionale

Mattia Signaroldi

209

Creatività e problem solving

Capitolo 12

Creatività e problem solving

Maria Assunta Zanetti, Silvana Castellucchio, Massimo Negri 231

Capitolo 13

I Can't Play. Una proposta didattico-musicale tra limite,
ascolto e partecipazione

Mirio Cosottini

255

Capitolo 14

Qui legalità... SI FA! – in viaggio verso la libertà

Maria Antonella Melfi

263

Premessa

La musica attraversa oggi i contesti educativi e sociali come uno spazio dinamico di relazione, apprendimento e costruzione di significato. Non soltanto pratica artistica, ma esperienza condivisa capace di attivare processi di crescita personale e collettiva, di mettere in dialogo differenze e di generare partecipazione.

Da questa prospettiva nasce una domanda di fondo: quale contributo può offrire la musica alla formazione delle nuove generazioni in un tempo segnato da trasformazioni profonde? E in che modo scuole, istituzioni e territori possono collaborare per valorizzarne il potenziale educativo, culturale e professionale?

È all'interno di questo quadro che si colloca Eufonica, manifestazione fieristica organizzata da BolognaFiere a Bologna, Città Creativa della Musica UNESCO, che giunge nel 2026 alla sua quarta edizione. Un progetto che si propone come luogo di connessione tra ambiti diversi – formazione, produzione, ricerca e industria culturale – con l'obiettivo di favorire un dialogo continuo tra educazione musicale e mondo del lavoro, in un settore in costante evoluzione e sempre più aperto a nuove competenze e professionalità.

Eufonica si configura come uno spazio plurale, in cui convivono esperienze, linguaggi e prospettive differenti: dalle scuole alle istituzioni per l'alta formazione, dal mondo degli strumenti musicali all'editoria, dagli organizzatori di eventi alle realtà impegnate nella promozione del benessere attraverso la musica. Un contesto in cui il fare musica diventa occasione di incontro e di costruzione condivisa di conoscenza.

In continuità con questa visione, l'edizione 2025 ha visto la realizzazione, in collaborazione con INDIRE, del convegno "Armonie di competenze: la musica a sostegno della crescita personale e socia-

le”, dedicato al ruolo delle pratiche artistico-musicali nello sviluppo delle competenze non cognitive, oggi riconosciute come elemento fondamentale nei percorsi educativi.

Il convegno si è inserito all’interno di un percorso di ricerca e raccolta di esperienze avviato attraverso una call for papers che ha coinvolto circa cinquanta tra docenti, educatori e professionisti. I contributi raccolti – di cui questo volume restituisce gli esiti – offrono uno sguardo articolato sulle potenzialità della musica nei contesti educativi formali e non formali.

Dalle esperienze presentate emerge con chiarezza come le pratiche musicali possano incidere in modo significativo sullo sviluppo delle competenze socio-emotive, relazionali e cognitive: favorendo l’empatia e la consapevolezza emotiva, rafforzando le dinamiche di collaborazione e il senso di appartenenza, sostenendo processi di creatività, pensiero divergente e flessibilità.

Il confronto tra contributi teorici ed esperienze applicate ha consentito di individuare alcune direzioni di lavoro condivise, mettendo in luce il valore delle arti come dispositivi educativi trasversali, capaci di incidere sulla qualità complessiva dei processi di apprendimento. Le pratiche documentate non si configurano come modelli chiusi, ma come spazi aperti di sperimentazione e riflessione, utili per orientare ulteriori sviluppi della ricerca e dell’azione educativa.

Questo volume si propone dunque come strumento di documentazione e, al tempo stesso, come punto di partenza: una raccolta di esperienze e prospettive che testimoniano la vitalità del rapporto tra musica ed educazione e che invitano a proseguire il lavoro di costruzione di una comunità di pratiche consapevole, aperta e in dialogo.

Eufonica, insieme a INDIRE, rinnova il proprio impegno in questa direzione, promuovendo occasioni di confronto e approfondimento che riconoscono alla musica un ruolo centrale nella formazione delle persone e nello sviluppo di contesti educativi più inclusivi, partecipativi e orientati al benessere.

I nostri più sentiti ringraziamenti vanno a INDIRE e ai membri del Comitato Scientifico promotore del convegno, che con il loro contributo scientifico e progettuale hanno reso possibile la realizzazione dell’iniziativa e la costruzione del percorso di ricerca qui documentato.

Comitato Scientifico

- M. Mirco Besutti (AIdSM, Associazione Italiana delle Scuole di Musica)
- Prof.ssa Antonella Coppi (IUL)
- Dott.ssa Giuseppina La Face (Università di Bologna)
- Dott.ssa Caterina Librandi (INDIRE)
- Prof. Luca Andrea Ludovico (Università degli Studi di Milano)
- Dott.ssa Barbara Laurini (Eufonica)
- Prof.ssa Irene Mercone (SIEM Bologna)
- Prof.ssa Anna Modesti (ESTA, European String Teachers Association)
- Dott. Marco Morandi (INDIRE)
- Prof. Gianni Nuti (Università della Valle d'Aosta)
- Prof.ssa Roberta Paltrinieri (DAMS Lab, Università di Bologna)
- Dott.ssa Alessia Rosa (INDIRE)
- Prof.ssa Anna Scalfaro (DAMS Lab, Università di Bologna)
- Prof.ssa Annalisa Spadolini (Comitato per l'Apprendimento Pratico della Musica, MIM)
- Dott.ssa Linda Tesauro (Museo della Musica, Dipartimento Educativo)
- Prof. Emiliano Valtuini (Trinity College)

Prefazione

Il convegno “Armonie di Competenze: La Musica come Catalizzatore di Crescita Personale e Sociale”, svoltosi il 10 maggio 2025 nell’ambito di Eufonica, nasce dalla volontà di riflettere insieme a professionisti del mondo delle arti e dell’educazione sul possibile ruolo dell’educazione musicale nei processi di formazione contemporanei, alla luce delle trasformazioni culturali, sociali e tecnologiche che attraversano il nostro tempo.

L’iniziativa, promossa da INDIRE in collaborazione con BolognaFiere, si colloca all’interno di un dialogo strutturato in anni di collaborazione tra ricerca educativa, scuola, istituzioni culturali e territori, con l’obiettivo di valorizzare la musica come risorsa formativa capace di incidere sullo sviluppo integrale della persona e sulla qualità della vita sociale.

Il gruppo di ricerca INDIRE studia da anni le ricadute delle arti sui processi di personalizzazione, socializzazione e benessere dei sistemi educativi scolastici e nella relazione con i territori, in una prospettiva che supera la dimensione esclusivamente disciplinare.

Tale ambito di ricerca si inserisce nella mission di INDIRE, chiamato a sostenere e accompagnare i processi di innovazione del sistema educativo italiano, promuovendo modelli didattici fondati sull’evidenza scientifica, sull’osservazione delle pratiche e sul confronto con il contesto europeo e internazionale.

In questo quadro, la riflessione sviluppata nel convegno, di cui questo libro riporta i risultati, esplora un ambito oggi unanimemente considerato rilevante sia dal mondo della scuola che da quello del lavoro: le competenze trasversali o non cognitive skills.

Collaborazione, creatività, pensiero critico, problem solving, competenze socio-emotive e comunicative non rappresentano più dimensioni accessorie del curriculum, ma elementi strutturali della formazione, indispensabili per affrontare la complessità delle società contemporanee e per sostenere percorsi di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

Più specificamente, il convegno ha affrontato il ruolo della musica rispetto a tre ambiti delle competenze non cognitive: le competenze socio-emotive e socio-relazionali, la collaborazione, il problem solving e la creatività.

La scelta di questi tre ambiti risponde all'esigenza di esplorare come l'esperienza musicale possa contribuire in modo significativo allo sviluppo di capacità fondamentali per la formazione integrale della persona; mi permetto di soffermarmi brevemente su di essi per aprire alle riflessioni che seguiranno.

Musica e le competenze socioemotive

La musica si inserisce pienamente in questa prospettiva, configurandosi come un ambiente di apprendimento complesso in cui si intrecciano conoscenze, abilità, emozioni, relazioni e valori.

L'esperienza musicale, soprattutto quando vissuta in forma collettiva, mette in gioco simultaneamente la dimensione cognitiva, quella affettiva e quella sociale, offrendo occasioni di apprendimento autentico difficilmente riproducibili attraverso approcci esclusivamente trasmissivi.

In questo senso, l'educazione musicale diventa un potente strumento per promuovere competenze socio-emotive e socio-relazionali fondamentali: l'empatia, la capacità di comunicare in modo efficace, il rispetto delle differenze e il senso di appartenenza a una comunità emergono naturalmente dalla pratica musicale condivisa.

La musica non può essere quindi considerata soltanto come disciplina specialistica o linguaggio espressivo, ma come pratica educativa capace di generare significati, di costruire legami e di favorire processi di crescita personale e sociale.

Musica e competenze collaborative

Il ruolo dei percorsi di educazione musicale risulta particolarmente rilevante nei contesti educativi caratterizzati da pluralità culturale e da crescente complessità sociale, nei quali la scuola è chiamata a svolgere un ruolo decisivo nella costruzione di ambienti inclusivi e partecipativi.

La musica, grazie al suo linguaggio non verbale e alla sua dimensione simbolica, offre spazi di espressione e di incontro che favoriscono il dialogo, l'inclusione e la coesione dei gruppi, superando barriere linguistiche e culturali.

Musica, problem solving e creatività

Il legame tra creatività e problem solving emerge con particolare evidenza nelle pratiche musicali, in cui gli studenti sono chiamati a risolvere problemi di natura tecnica, espressiva e relazionale.

Affrontare una difficoltà esecutiva, interpretare un brano, improvvisare, comporre o adattare una parte musicale al contesto del gruppo richiede flessibilità cognitiva, capacità di analisi e sintesi, disponibilità al cambiamento e apertura al contributo degli altri.

Questi processi, sviluppati attraverso l'esperienza musicale, contribuiscono allo sviluppo di competenze trasferibili ad altri ambiti dell'apprendimento e della vita quotidiana, rafforzando la capacità di affrontare situazioni nuove e complesse.

Verso una visione sistemica dell'educazione musicale

Il convegno ha inteso offrire uno spazio di riflessione condivisa su questi temi, favorendo il dialogo tra ricerca educativa, pratiche didattiche e politiche culturali.

In un'epoca segnata da rapide trasformazioni tecnologiche e sociali, la scuola e i sistemi formativi sono infatti chiamati a ripensare i propri modelli organizzativi e didattici, superando una visione

frammentata dei saperi e promuovendo approcci integrati, interdisciplinari e inclusivi.

La musica, per sua natura trasversale e polifonica, caratterizzata da una dimensione comunitaria positiva, si presta in modo particolare a sostenere questi processi di innovazione, contribuendo a costruire percorsi di apprendimento significativi, capaci di connettere conoscenze, competenze e valori.

La valorizzazione della musica nei contesti educativi richiede tuttavia una visione sistemica, che tenga conto delle specificità dei diversi livelli di istruzione, delle risorse disponibili e delle esigenze delle comunità locali.

In questo quadro, il ruolo di INDIRE si esplica non solo nella produzione di conoscenza scientifica, ma anche nel sostegno concreto alle scuole e ai territori, attraverso la documentazione delle esperienze, la formazione dei docenti e la costruzione di reti di collaborazione.

È necessario promuovere politiche educative coerenti e continuative, capaci di riconoscere alla musica un ruolo strutturale nella formazione e di sostenere investimenti in termini di competenze professionali, infrastrutture e ricerca.

Tale attività è possibile soltanto mettendo in relazione teoria e pratica, ricerca e professionisti dell'educazione, costruendo ponti tra il mondo della ricerca educativa e quello della scuola.

Investire nella musica significa, in definitiva, investire nella qualità dell'educazione e, più in generale, nella qualità della vita democratica.

Le competenze che si sviluppano attraverso l'esperienza musicale – ascolto, cooperazione, creatività, responsabilità condivisa – rappresentano risorse fondamentali per la formazione di cittadini consapevoli, capaci di partecipare attivamente alla vita sociale e di contribuire in modo costruttivo al bene comune.

L'armonia che si costruisce nella pratica musicale collettiva diventa così metafora e anticipazione di un'armonia sociale più ampia, fondata sul riconoscimento delle differenze, sul dialogo e sulla ricerca di equilibri condivisi.

Con questa consapevolezza, nel ringraziare, oltre ai nostri partner, le colleghe e i colleghi ricercatori e tecnologi dell'Istituto che

hanno messo a disposizione di tutto questo le loro eccellenti professionalità, confermo la volontà di INDIRE di continuare a sostenere la ricerca, la sperimentazione e la diffusione di pratiche educative che riconoscano alla musica un ruolo strategico nello sviluppo delle competenze trasversali e nella crescita personale e sociale delle nuove generazioni per costruire armoniche connessioni tra educazione, cultura e società.

Francesco Manfredi
Presidente INDIRE

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?col=Polifonica>



-
25. Alessia Rosa, Marco Morandi, Caterina Librandi (a cura di), *Armonie di competenze. La musica come catalizzatore di crescita personale e sociale*, 2026, pp. 272.
 24. Oreste Trabucco, *Raison et bon sens. Due studi tra letteratura e filosofia*. In preparazione.
 23. Marco Morandi, Alessia Rosa (a cura di), *Arti, linguaggi e panorami educativi. Il sostegno dell'educazione musicale al raggiungimento delle competenze chiave*, 2025, pp. 312.
 22. Daniel Mara and Muşata-Dacia Bocoş (edited by), *Insights in non-formal education in the actual society*, 2025, pp. 388.
 21. Marco Emilio, Enrico Miatto, Gabriele Quinzi (a cura di), *Forme del cooperare. Sguardi interdisciplinari e prospettive trasformative*, 2024, pp. 236.
 20. Andreina Di Brino (a cura di), *Immagini e narrazioni. Educazione, comunicazione e sfide mediatiche*, 2023, pp. 160.
 19. Ilenia Russo, *Liberi da «confusione» e «maraviglia». Decadenza e riforma in Giordano Bruno*, 2023, pp. 184.
 18. Elena Falaschi, *Talento e resilienza. Dispositivi pedagogici per l'educazione del potenziale umano*, 2021, pp. 196.
 17. Sergio Giudici (a cura di), *Musica, Scienza e Linguaggio. Dall'acustica musicale agli assistenti vocali*, 2022, pp. 228.
 16. Donatella Fantozzi, *A regola d'arte. La street art tra didattica della legalità e paradosso della trasgressione*, 2020, pp. 120.
 15. Maria Antonella Galanti, Mario Paolini, *Un manicomio dismesso. Frammenti di vita, storia e relazioni di cura*, con prefazione di Gerardo Favaretto, 2020, 2025², pp. 268.
 14. Donatella Fantozzi, Tania Terlizzi (a cura di), *Insegnare e apprendere. Itinerari pedagogici e didattici nella scuola dell'infanzia e primaria*, 2019, pp. 232.
 13. Maria Antonella Galanti (a cura di), *Educabilità. Scuola ed educazione della persona: introspezione e relazionalità*, 2019, pp. 140.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di maggio 2026